RockPopJazz

a cura di ALBA SOLARO

Finalmente Spandau! E per tre volte il geniale Costello

Gli «Spandau Ballet», celebre gruppo pop inglese da domani al Palaeur

● **LA PAZIENZA** e l'ostinazione dei tanti fans degli Spandau Ballet che hanno gelosamente custodito il loro biglietto per più di un anno, verrà finalmente premiata domani sera quando il celebre gruppo pop inglese metterà piede al Palasport dell'Eur per tenere quel concerto che saltò dopo che il sassofonista Steve Norman si ruppe un ginocchio. Certo gli Spandau hanno atteso parecchio prima di mantenere la loro promessa di ritorno, ma hanno sicuramente scelto il momento giusto, vale a dire la vigilia dell'uscita del loro nuovo lp, «Through the baricades». Qualche spunto appena un po' rock, qualche angolazione un po' più aggressiva si aggiunge al loro stile di sempre, melodico e raffinato. Gli Spandau replicheranno l'esibizione domani pomeriggio alle 18,30 sempre al Palasport, e forse anche lunedì, ma è ancora da confermare.

● **UNO** dei personaggi più geniali, ironici e bizzarri che la scena rock abbia espresso negli ultimi dieci anni risponde al nome di Elvis Costello. L'artista inglese sarà a Roma per tre concerti, mercoledì 19, giovedì 20 e venerdì 21. Mercoledì si esibirà al Tenda Pianeta (viale de Coubertin), con il suo gruppo di sempre, gli Attractions; è facile prevedere che lo show consisterà principalmente del repertorio tratto dal suo ultimo album, «Blood and chocolate», quindi rock scatenato e grezzo, un ritorno alle origini per mr. Declan McManus (il vero nome di Costello). La seconda e terza serata avranno invece luogo al teatro Olimpico (piazza G. da Fabriano).

Giovedì lo spettacolo va sotto il titolo di «Spectacular spinning song book»: una sorta di ruota della fortuna che porta più di 140 titoli di canzoni verrà fatta girare da qualcuno del pubblico e Costello si impegna ad eseguire qualunque canzone estratta. È senz'altro l'iniziativa più pazza mai escogitata dal musicista inglese, che venerdì sera si esibirà da solo con la partecipazione di ospiti a sorpresa. Si vocifera possa trattarsi fra gli altri di Tom Waits, che sarà in Italia in quei giorni.

● **DOMANI SERA** al Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano), nell'ambito della rassegna Rosenfest, anteprima assoluta della nuova opera musicale di Robert Ashley, «Odalisque». Il nuovo lavoro di questo protagonista dell'avanguardia musicale americana, ispirata alla figura di Kleist, è un viaggio all'interno delle storie di uno studio televisivo, uno spettacolo di finzione nella finzione.

● **MARTEDÌ 18** al teatro Tendastrisce (Via C. Colombo) gli Ultravox in concerto. Questa formazione inglese è nota per essere stata uno dei pilastri del pop tecno-romantico, introducendo l'accoppiata violino-tastiere elettroniche e costruendo un genere elegante e decadente, ricco d'atmosfera, che ha fatto scuola. Il gruppo, guidato dal cantante Midge Ure, ha appena pubblicato il suo nuovo lp «U-Vox».

● **ASPHALT JUNGLE** (Via Alba, 42). Il rinato X club prosegue con successo nella sua programmazione. Questa sera sono in programma i Lost Inside, fanno rock stile MC5. Domani sera da Pescara arrivano i bravi Dirty Kids. Il gruppo, nato nell'82, è formato da Nico Spezio, Davide Vennitti, Massimo Ortenzi e Roberto Plevano. L'appuntamento d'eccezione è fissato per martedì 18, con i magnifici Boppin Kids, un gruppo rockabilly di Catania. Specializzati in trascinanti cover di rock'n'roll degli anni 50, hanno al loro attivo un singolo con una tiratissima versione di «Tainted love». Mercoledì è la volta di Mai Stevens and the Wild Bunch, che replicano anche giovedì.

Elvis Costello

● **QUESTA SERA** al teatro Tenda Pianeta, viale de Coubertin, Billy Cobham in concerto. Cobham è forse il più celebre e rispettato batterista della scena jazz-rock. Ha lavorato a fianco di Miles Davis, George Benson, arrivando al grande successo agli inizi degli anni Settanta, quando entrò a far parte della Mahavishnu Orchestra di John McLaughling. In seguito Cobham ha intrapreso la carriera solista, avvicinandosi sempre più ai terreni del funky e della fusion, come testimoniato dal suo ultimo album, «Warning». Lo accompagna in concerto un'ottima formazione, composta da Dean Brown, Gerry Etkins, Baron Browne e Vincent Davis.

● **MISSISSIPPI** — Ogni tanto il club di Borgo Angelico 16 mette a segno un buon colpo. Questa volta c'è riuscito con Art Blakey che terrà un doppio concerto (ore 20 e 22) martedì 18 novembre. Blakey e «Jazz messengers» è dire un'unica, inscindibile cosa. Il grande batterista ha costituito il suo primo gruppo nel 1951. Dopo 35 anni continua a presentarsi con i suoi «Jazz messengers», ogni volta nuovi, ma sempre di buon livello. L'ultima formazione, quella del concerto di martedì, comprende Garrant e Toussaint ai sax, Rooney alla tromba, Williams al trombone, Brown al piano e Washingtun al contrabbasso.

● **MUSIC INN** — (largo dei Fiorentini, 3) - Oggi, domani e domenica la gradevole presenza di Irio De Paula con Alessio Urso (basso) e Jean Luc Herygers (batteria). Lunedì è la volta del chitarrista Beppe Capozza poi, martedì, l'arrivo di uno dei protagonisti del jazz moderno, l'altosassofonista Phil Woods in quintetto con Tom Harrel (tromba), Hal Gilper (piano), Steve Gilmore (basso), Bill Goodwing (batteria). Giovedì 20 un quartetto italiano di livello decisamente alto: quello di Rita Marcotulli (piano), Pietro Tonolo (sax), Enzo Pietropaoli (contrabbasso) e Roberto Gatto (batteria).

● **SAINT LOUIS MUSIC CITY** (Via del Cardello, 13a) - Stasera «jazzy» con il quintetto di Joy Garrison, domani il quartetto di Nicola Arigliano, lunedì Marilyn Volpe, martedì il trio del chitarrista Angelo Baroncini e il quartetto del sassofonista Francesco Santucci, mercoledì Maria Pia De Vito, infine, giovedì 20, «Jass e Jazz» con il quintetto del trombonista Marcello Rosa.

● **BIG MAMA** (Vicolo S. Francesco a Ripa, 18) - Questa sera torna la formazione degli «Shake'n blues», quartetto guidato dal giovane chitarrista Alex Britti. Sabato e domenica evento d'eccezione: la nascita di una formazione che comprende Augusto Mancinelli (chitarra), Paolo Fresu (tromba), Furio Di Castri (basso), Roberto Gatto (batteria). I brani sono composti dal gruppo e tutti inediti.

● **FOLKSTUDIO** (Via Gaetano Sacchi, 3) - Oggi e domani ancora due concerti del bluesman inglese Mike Cooper, domenica riprende «Folkstudio Giovani». Martedì e mercoledì evento straordinario, la presenza di Paolo Ciarchi (Canzoniere italiano, partner di Ivan della Mea, con la Comune di Dario Fo, esperto di nuove forme sonore) in «Confernza di musicologia applicata». Spettacolo-concerto in cui saranno suonati il pirlapass, tubettofono, boiler, sistola, moog macrobiotico, chitarra, spratore, legni, sax. E la voce.

● **UNO SGUARDO DAL TETTO** di Giordano Greco e Ventimiglia. Regia degli autori. Interpreti: Lando Fiorini, Giusy Valeri, Maurizio Mattioli, Rita Rodi. *PUFF da questa sera.* Spettacolo iniziale della stagione cabarettistica del Puff. Si tratta di una favola moderna che trae spunto da un'antica leggenda di fine '700 ma prende in giro costumi e malcostumi dei giorni nostri.

● **A LUCE ROSSA: X Rated** di Daniele Formica, Il lupo di Maurizio Micheli. Regia di Daniele Formica. Con Daniele Formica. TEATRO IN TRASTEVERE da domenica 16 novembre. Spettacolo di successo già dalla passata stagione. Due atti unici legati dal comun denominatore: Sesso. Il testo di Formica (che vuol dire Vietato ai minori, X-Rated in americano) è un soliloquio dell'attore davanti al microfono, in cui mette a nudo argomenti privati di carattere, appunto, sessuale. Il Lupo, che Formica recita accanto a Orsetta De' Rossi, tratta invece della «caccia» dei maschi alla conquista della preda femmina.

● **ME & MY SHADOM e FRANK SINASTRA COME AMICO** di Marco Maltauro. Regia di Rita Tamburi. Interpreti: Almerica Schiavo e Marco Maltauro. Orchestra ritmica «Swing Time» diretta da Stelio Subelli. TEATRO SPAZIOUNO da martedì 18. Giovanni, ragazzo degli anni '80 ha un unico grande mito: Frank Sinatra. Deluso degli aspetti della vita quotidiana, un po' annoiato dall'amore, Giovanni decide di rinchiudersi tra sé e sé e conversare solo con il suo mito.

● **IL SILENZIO DELLE MIE COLLINE** di Antonio Gavino Sanna. Regia dell'autore. Interpreti: Rosalba Mereu e Antonio G. Sanna. ARGOT TEATRO da martedì 18. Una canzone con il titolo dello spettacolo si ripropone ossessivamente da un nastro, mentre gli attori monologano, conversano con il pubblico, cantano.

● **LA TROVATA DE PAOLINO** tre atti comici di Renzo Martinelli, nella riduzione romanesca di Ettore Petrolini e Checco Durante. Interpreti principali: Emanuele Magnoni, Leila Ducci, Anita Durante. TEATRO ROSSINI da mercoledì 19. Finalmente la Compagnia Stabile del Teatro di Roma «Checco Durante» riesce ad andare in scena, dopo vari inconvenienti che hanno ritardato la «prima». La commedia è ambientata in un piccolo e sperduto paesino del Lazio e narra l'impossibile vita di Paolino, capostazione di uno scalo ferroviario da cui non parte mai nessuno e nessuno mai arriva. La famiglia è scontenta, suocera, moglie e figlia si lamentano. Finchè giunge, inatteso, un viaggiatore...

● **IL TEATRANTE** di Thomas Bernhard. Regia di Marco Bernardi. Interpreti principali: Tino Schirinzi, Deisy Lumini, Andrea Emeri e Alessandra Mida. TEATRO SALA UMBERTO da mercoledì 19. Presentato al Festival di Asti, dove l'interpretazione di Schirinzi è stata «universalmente» apprezzata, lo spettacolo presenta la storia di Bruscon, attore megalomane che si trascina con la sua scalcinata compagnia a struttura familiare, per i piccoli teatri austriaci.

● **SUSN** di Herbert Achternbusch. Regia di Gianfranco Varetto. Interpreti: Barbara Lerici, Mafalda Valle, Viviana Girani, Carlotta Barilli, Gianfranco Varetto. TEATRO TRIANON da martedì 18. Testo composto da quattro monologhi che rappresentano quattro diverse fasi della vita di uno stesso personaggio, dall'adolescenza alla maturità. Prima rappresentazione in Italia. Lo spettacolo fa da «esca» anche per una retrospettiva cinematografica dell'autore. Dieci film verranno proiettati, uno per ogni giorno, alle ore 19.00 e alle 22,30

● **LE MONOLOGUE D'ADRAMELECH** di Valère Novarina, con André Marcon. TEATRO ATENEO giovedì 20, venerdì 21, sabato 22 ore 21.00. Primo spettacolo della rassegna Io, l'attore — 1 Biennale del teatro d'attore. Nuova iniziativa organizzata da Drammaturgis/Drammaturgie, ovvero i *centri internazionali di drammaturgia* a Roma e a Parigi. La rassegna prosegue fino al 7 dicembre. Per informazioni: tel. 6781253

● **LA SANTA SULLA SCOPA** di Luigi Magni. Regia di Luigi Magni. Interpreti: Valeria D'Obici e Maria Rosaria Omaggio. Musiche di Bruno Lauzi. TEATRO DELLA COMETA da questa sera. Dove si trova questo nuovo teatro? Sarà capitato di passarci davanti centinaia di volte, ma sono sedici anni che è chiuso... A via del Teatro Marcello, sul marciapiede di fronte alla scalinata del Campidoglio: il Teatro della Cometa riapre questa sera le sue porte. Chi lo vide in funzione, assicura che si tratta di un piccolo gioiello. Per l'inaugurazione Luigi Magni propone una commedia satirica con musiche, la storia di una strega e di una santa a Roma la notte di San Giovanni.

● **LA STRANA COPPIA** di Neil Simon. Regia: Franca Valeri. Interpreti principali: Monica Vitti e Rossella Falk. TEATRO ELISEO da giovedì 20. Arriva l'attesissima «strana coppia al femminile», che Jack Lemmon e Walter Matthau resero celebre in versione cinematografica. Monica Vitti prenderà, col nome di Fiorenza, i panni che furono di Jack, mentre la Falk /Olivia sarà l'esuberante e caotico Matthau. Fiorenza piantata dal marito si «accasa» dalla edonistica Olivia, che non ne vuol sapere di ordine e di pranzetti casalinghi. Le cose non vanno bene e le due finiranno con il dividersi.

● **LATI...TANTI** di Roberto Sironi. Regia di Valerio Silvano. Interpreti: Roberto Sironi e Daniele Tiziano. *IL LOGGIONE* dal 20 al 23 novembre. Un duo di attori-chansonnier propongono una galleria di personaggi tra l'autoritratto, l'attualità e il clichè generazionale.

● **RISCHIAMO DI ESSERE FELICI** di Pino Pavia. Regia di Salvatore Di Mattia. Interpreti: Chiara Salerno, Stefano Benassi, Corrado Russo. TEATRO AGORA' dal 20 novembre. Marco e Antonia si incontrano ad una cena. Si notano ma non riescono a conoscersi. L'occasione capita il giorno dopo e...

Teatro

a cura di ANTONELLA MARRONE

Arriva l'attesa «strana coppia al femminile»

Monica Vitti e Rossella Falk in «La strana coppia»

Arte

a cura di DARIO MICACCHI

L'America vista da George Grosz che fugge il nazismo

● **George Grosz** — Galleria André, via Giulia 175; da sabato 15 ore 18 al 30 novembre; Ore 11/13 e 17/20.

Apertura della nuova sede della galleria con una mostra di disegni, acquerelli e olii di George Grosz datati tra il 1923 e il 1943 che vuol essere una rivalutazione del periodo americano dell'artista tedesco che lasciò la Germania nazista nel 1932 e che, negli Stati Uniti, abbandonò il suo feroce realismo antiborghese e antimilitarista per una pittura ironica e sanguigna della vita quotidiana.

● **Giulia Napoleone** — Galleria «Il Segno», via Capolecase 4; fino al 30 novembre; ore 11/13 e 17/20.

Con l'acquaforte e l'acquerello Giulia Napoleone ha creato una sua tecnica e un suo metodo poetico per catturare la luce cosmica e scomporla in una minutissima geometria di segni e di tasselli. Ora il suo occhio fruga la notte in una serie di «Notturni» presentati da Silvana Sinisi.

● **Sergio Vacchi: Ceci n'est pas une exhibition** — Galleria Lombardi, via del Babuino 70; da sabato 15 ore 18 al 30 novembre; ore 11/13 e 17/20.

Una serie di mostre, sotto un titolo che svaria un titolo famoso di Magritte, curate da Domenico Guzzi che apre con Sergio Vacchi e prosegue con Edolo Masci, Ennio Calabria e Carlo Mattioli. Ogni mostra un quadro e un libro fatto di tre sezioni: la storia dell'artista; l'nalisi dell'opera presentata; un ampio repertorio fotografico sull'autore e sul suo mondo. L'allestimento è di Paolo Portoghesi.

● **Sebastian Matta** — Break Club, via del Moro 1/B; da sabato 15 novembre ore 19 all'11 dicembre; ore 17,30/24.

Tra i dossi della campagna sotto Tarquinia vive e lavora in vari momenti dell'anno quello straordinario vulcano di immagini che è Sebastian Matta che ha messo salde radici in terra etrusca ma sogna il suo Cile assassinato. Della sua stupefacente forza visionaria testimoniano anche questi dipinti datati tra il 1949 e il 1973.

George Grosz, «Negro in canottiera» - 1933

● **Aria** — Sala 1, piazza di Porta S. Giovanni 10; fino al 30 novembre; martedì-sabato ore 17/20.

Andata in prima a San Miniato, questa mostra interessante che porta come sottotitolo «per una astrazione-costruzione» ed è curata da Massimo Carboni, nelle diversificate proposte, rilancia l'astrazione nelle sue qualità più costruttive ma con larghi margini di avventura dell'immaginazione e di imprevedibilità. Espongono Asdrubali, Beretta, Caracciolo, Fogli, Garutti, Noel, Romualdi, Rossano, Spaeti, Tirelli, Tomarchio Levi, Zelli.

● **Festival del film europeo del design** — Accademia di Francia a Villa Medici; 14-16 novembre, ore 16 e 18.

In occasione del «Dialogo Franco-Italiano del Design» nei giorni 14, 15 e 16 novembre viene presentato un programma di 20 film sul design di Roger Tallon, Renzo Piano, Charlotte Perriand, Raymond Loewy e Row Arrad.

Danza

La rassegna finisce con «New Wave Dance» e il gruppo «Trifase»

Una scena dello spettacolo «New Wave Dance» in programma domani al Laboratorio teatrale universitario

● **NEW WAVE DANCE** — Nell'ambito della rassegna «Punto Danza», la compagnia di balletto contemporaneo «New Wave Dance» si esibisce domani alle 18 e alle 21 nel Laboratorio teatrale universitario Eduardo De Filippo (piazza della Farnesina, 1), nello spettacolo «Episodi d'Interno». La coreografia di Isabella Venantini, direttrice del complesso, suggerisce e realizza sensazioni e immagini della realtà proiettate in un astratto cosmo futuribile. La musica è di Steve Reich. Domenica ultimo appuntamento con il gruppo milanese «Trifase» che presenta 4 coreografie di Susanna Cerruti, Cecilia Gallizia e Dominique Latour.

● **ATERBALLETTO AL BRANCACCIO** — Sono in corso al Teatro Brancaccio le replice dello spettacolo portato a Roma da Amedeo Amodio con la partecipazione di Elisabetta Terabust. Si tratta di quattro balletti («Naturale» e «Non sparate sull'obiettivo» dello stesso Amodio; «Night Creature» di Alvin Ailey e «Twinght» su musica di Cage) che è ancora possibile vedere stasera, domani e domenica.

● **GRUPPO TRIAD** — Martedì 18, al Metateatro, in via Goffredo Mameli, «prima» dello spettacolo promosso dal Gruppo Triad. Vuole essere un'incursione nel mondo surreale e simbolico femminile, stati d'animo coinvolgenti, naturalmente, anche l'uomo (o, almeno, secondo le intenzioni di Elena Garcia, coreografa — la musica è di Giovanni Piazza —) «la faccia nascosta dell'anima dell'uomo».

Musica

a cura di ERASMO VALENTE

Santa Cecilia: Berio, le sue musiche e quelle preziose di Milhaud

Annie Fischer

● **NUOVA CONSONANZA** continua al Foro Italico il suo XXIII Festival. Si sono avute serate con Aldo Clementi, Sylvano Bussotti, i nuovi compositori francesi; stasera Sandro Gorli dirige musiche sue stesse, di Solbiati e Mirigliano, ma soprattutto di Franco Donatoni. Domani Fabio Maestri dirigerà musiche di Baggiani, Ada Gentile, Razzi, Scodanibbio, Lolini, Bortolotti e Rendine. Lunedì (sempre al Foro Italico e alle 21) sono in programma pagine di Maderna, Berio e Walton; mercoledì tra musiche di Berg, Debussy, Taglietti e Guarnieri, c'è uno spazio riservato a Giacomo Manzoni.

● **LUCIANO BERIO A SANTA CECILIA** — In veste di autore e direttore, Luciano Berio domenica dirige all'Auditorio della Conciliazione musiche preziose di Milhaud (La morte di un tiranno e i Canti popolari ebraici) e sue trascrizioni da Brahms e Mahler. Di suo proprio c'è «Requies». Il concerto si replica lunedì e martedì. Stasera, alla Conciliazione, il «Melos» di Stoccarda suona i Quartetti op.132 di Beethoven e op.161 di Schubert.

● **ACCADEMIA FILARMONICA** — Continua al Teatro Olimpico il ciclo di lezioni tenute da Roman Vlad sull'«Ascoltare e sapere ascoltare». Domenica alle 11 il Quartetto Foné suona l'op.59 n.2 di Beethoven e K.421 di Mozart. È prevista la partecipazione del baritono Roberto Frontali che in questi giorni si fa apprezzare nell'«Agnese di Hohenstaufen», al Teatro dell'Opera, dove il melodramma di Spontini si replica martedì e giovedì (20,30).

● **ISTITUZIONE UNIVERSITARIA** — Sono in programma domani (S. Leone Magno, ore 17,30) musiche cameristiche di Schumann, culminanti nel Quartetto op.47, con pianoforte; martedì (Aula Magna, alle 20,30) musiche rare per pianoforte, suonate da Ruggero Ruocco, che attacca con le «Bagatelle» di Beethoven op.119 e conclude la serata con valzer di Strauss rielaborati da Tausig.

● **LISZT ALLA MADDALENA** — Il Coro «Laeti Cantores», diretto da Giovanni Rago, con la partecipazione anche del complesso corale dell'A.L.M.A.S., inaugura la stagione nella Chiesa della Maddalena al Pantheon con musiche polifoniche di Liszt: Ave Maria, Ave Verum Corpus e la Missa Choralis con la partecipazione dell'organista Gian Rosario Presutti. Lunedì, sempre alla Maddalena, l'organista Concezio Panone suona pagine di autori italiani dal Cinquecento all'Ottocento.

● **PER VALENTINO BUCCHI** — È in corso la IX edizione del Premio Valentino Bucchi, dedicato quest'anno al contrabbasso, strumento caro al nostro compositore. Nel Palazzo della Cancelleria il 19 (20,30) concerto dei vincitori del Concorso «Musica e natura per l'infanzia» con il Coro dell'Arcuma, diretto da Paolo Lucci; il 20 (alle 20) quello dei contrabbassisti vincitori del Concorso. Collabora l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, diretta da Erasmo Gaudiomonte.

● **CONCERTI AL GHIONE** — Domenica alle 10 (ingresso gratuito) gran mattinata con «Villanello e danze del Rinascimento Italiano», realizzato dal Gruppo Musica Insieme. Giovedì, alle 21, concerto straordinario della pianista Annie Fischer, interprete di Beethoven («Patetica»), Schubert (Quattro Improvvisi) e Brahms (Sonata op.5).

Cinema

«Die Nacht», intensa interpretazione di Edith Clever

● **OGGI** presso il cineclub Politecnico (via G.B. Tiepolo, 13/a), si replica alle 16,30 la prima parte del film «Die Nacht» (La notte) del regista tedesco H. J. Syberberg. L'iniziativa, a cura del Filmstudio e del Goethe Institut, prevede alle 19,30 un incontro con il regista e con l'interprete del film Edith Clever. L'incontro sarà moderato da Giovanni Spagnoletti. Seguirà alle 21,15 la seconda parte di «Die Nacht», che dura complessivamente sei ore. Quest'ultima opera del grande regista tedesco è totalmente incentrata sulla grande prestazione di Edith Clever, che per tutta la durata del film recita in una sorta di cono di luce, sommersa dall'oscurità, alternando letture da classici della letteratura a racconti di ricordi di infanzia di Syberberg, dando così un impareggiabile saggio delle sue capacità espressive.

● **LABIRINTO** (via Pompeo Magno, 27). Prosegue con successo l'omaggio al cinema di Rohmer. Alla sala A per tutta la settimana è in programma «Pauline alla spiaggia». Alla sala B stasera: «La collezionista». Domani e domenica: «Le notti della luna piena», con la brava e prematuramente scomparsa Pascale Ogier. Lunedì riposo. Da martedì a giovedì: «Il bel matrimonio», con A. Dussolier.

● **PROSEGUONO** presso l'Aula Magna dell'Università gli «Incontri con i registi italiani», organizzati dall'Asu e dai Cattolici popolari. Il prossimo appuntamento è per domani alle ore 10, quando verranno proiettati i film: «Festa di Laurea» e «Impiegati», di Pupi Avati. Seguirà alle ore 16 la proiezione dell'ultimo film di Avati, «Regalo di Natale». Alle 18 l'incontro con il regista e gli attori Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Ingresso gratuito riservato agli studenti universitari.

● **GRAUCO** (via Perugia, 34). Oggi alle 20,30: «La svolta» del regista sovietico Vadim Abdrasitov. Sabato e domenica alle 16,30 teatro per ragazzi: «La Cenerentola», nella versione di Roberto Galve. Alle 18,30 per cineclub ragazzi: «Il nonno, il somarello Kyfian ed io» di Jin Hanibal. Alle 20,30 «I fantastici uomini della manovella» di Jiri Menzel. Mercoledì alle 20,30 ancora cinema cecloslovacco: «Tempo prolungato», una commedia agrodolce di Jires. Segue un cartone animato: «Signora miseria». Giovedì alle 20,30 un film ungherese: «La famiglia Tot» di Zoltan Fabri.

Libri

a cura di LUCIANO CACCIÒ

La «Porta Rossa» di Angeli: litografie e testi poetici

● **INCONTRI** — Come già segnalato mercoledì scorso, si svolgerà domani, sabato ore 17,30 al Teatro dell'Orologio (via dei Filippini, 17/A) l'ultimo incontro del ciclo «Progetto scrittura materialistica» con Nanni Balestrini, Romano Luperini, Gianfranco Baruchello e Michele Perriera. Gran finale del ciclo annunciato per sabato 29.

Domenica al Circolo 2 giugno il romanzo di Luca Desiato «Come il fuoco» (Mondadori), sarà presentato da Walter Mauro e Elio Pecora (ore 17, via Reno, 22/a). Lunedì, nella Sala della Protomoteca, alle 18, Alberto Moravia e Carlo Ripa di Meana diranno la loro su «Porta Rossa» di Franco Angeli, edito dalla Pirgus. È una edizione di 58 litografie originali inedite eseguite dal pittore nel '79-'80. Testi poetici di 22 autori, amici di Angeli, fanno parte del libro che è stato curato da Gianfranco Proietti.

Da questa settimana sono cominciate le manifestazioni dei «Martedì letterari» dell'Aci. Al teatro Quirino martedì 18 è la volta di Mario Fazio, giornalista, a parlare sul tema «Rovina e recupero del Bel Paese» (ore 18).

● **IN LIBRERIA** — Un bellissimo, e ricchissimo, volume stampato dalle Ecig (Edizioni culturali internazionali, Genova) merita il primo posto in questa rassegna settimanale. È «Cristoforo Colombo. Tra ragione e fantasia» di Dario G. Martini (pp. 681, L. 80.000), giornalista, storico, autore e critico teatrale. Paolo Emilio Taviani che ne scrive la prefazione, e Gaetano Ferro che lo presenta, indicano entrambi che si è di fronte ad uno studio molto accurato, che riprende tutto quanto è stato scritto su Colombo, dal 1943 ad oggi (compreso il finora poco indagato versante dell'immaginario) per giungere a chiarire quali sono state le segrete motivazioni dello scopritore dell'America. «Un degno omaggio — dice il colombista Taviani — al Genio italiano che ha dato inizio all'età moderna». Il volume è riccamente illustrato: potrebbe essere una strenna per le prossime feste.

Dall'editore Sellerio viene, nella straordinaria collana «La civiltà perfezionata» (che ha raggiunto i 50 titoli) questo «Viaggio nella mente barocca. Baltasar Gracián ovvero le astuzie dell'astuzia». Gianfranco Dioguardi, l'autore, è docente presso l'Università di Bari, è un imprenditore e un bibliofilo. Il suo accostamento al filosofo seicentesco (Gracián visse fra il 1601 e il 1658) è stato abbastanza casuale: egli pensava a un libro di management e raccoglieva materiale per questo lavoro. A un certo punto è saltato fuori Gracián, gesuita scomodo ai suoi tempi, il cui libro di trecento massime «L'oracolo manuale» diventa il punto di partenza per Dio guardi per una analisi, a fondo, sulla mente barocca, «compiuterizzatrice» della natura umana. Il libro ha 456 pagine (un centinaio delle quali ripropongono scritti di Gracián) e costa 25.000 lire.

A due giornalisti, Vittorio Zucconi e Rodolfo Brancoli, Garzanti ha chiesto due libri, uno sul Giappone e l'altro sull'Urss. Ora escono puntuali nelle collane «memorie documenti biografie». «Il Giappone fra noi» di Zucconi (pp. 229, L. 20.000) è un ritratto del grande paese asiatico da Hiroshima a oggi; «I nuovi russi» di Brancoli (pp. 246, L. 20.000) esamina l'Urss del dopo Breznev.